

**RICERCA** IERI LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE MUZZARELLI: «L'OPERAZIONE E' CONCLUSA»

Una «fabbrica» di brevetti all'interno del campus

Per il tecnopolo di Parma sono in arrivo i primi finanziamenti della Regione

Enrico Gotti

■ Cinquemila metri quadrati di ricerca industriale e innovazione. Una fabbrica di brevetti che sorgerà all'interno del campus universitario: per il tecnopolo di Parma sono in arrivo le prime risorse dalla Regione, a metà novembre, per nuovi ricercatori. Giancarlo Muzzarelli, assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna, ieri ha voluto metterci la faccia.

E' arrivato a Parma per visitare i laboratori della Facoltà di Ingegneria e per fare il punto della situazione: «Ci sono solo questioni burocratiche che non ci hanno permesso di firmare l'accordo oggi - ha detto ai professori universitari -. Ma nei primi quindici giorni di novembre firmeremo la convenzione. Garantisco che l'operazione è conclusa e che domani potrete lavorare come se l'accordo fosse già stato sottoscritto».

Il tecnopolo di Parma è uno dei dieci previsti sul territorio dell'Emilia-Romagna. E' una iniziativa congiunta della Regione e dell'Università, che potenza, attraverso sei laboratori già esistenti, la ricerca avviata nel nostro ateneo in tre settori: agroalimentare, scienze della vita e informatica.

Dal laboratorio Siteia che si occupa di conservazione, qualità e sicurezza degli alimenti al laboratorio Rf&Vision che sviluppa progetti di visione artificiale, come l'auto senza pilota di Vislab. Di imbottigliamento e packaging di prodotti alimentari e farmaceutici si occupa il laboratorio Cipack. Il Cim fa ricerca su sistemi di risonanza magnetica nucleare su prodotti alimentari. Il laboratorio Biopharmatet-tec lavora in ambito farmaceutico, mentre il Comt è specializzato

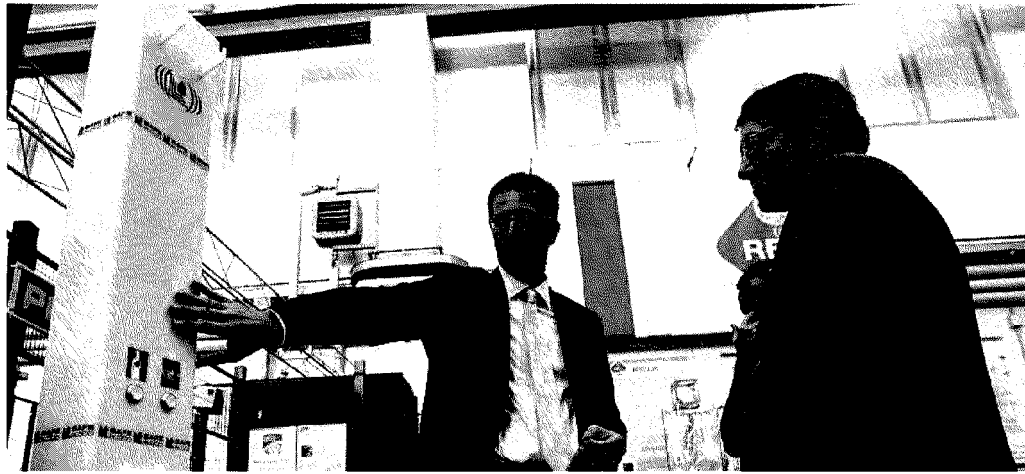
nelle terapie per i tumori.

L'edificio di cinquemila metri quadrati sarà realizzato nel campus, vicino all'ingresso di via Montanara, a sud del dipartimento di Scienze della terra. Ancora non c'è una data di inizio lavori, ma «l'area è già stata individuata e sono state già avviate le procedure per l'appalto e la progettazione» - assicura il pro rettore per la ricerca, Alessandro Mangia. L'arrivo di risorse da Bologna per le infrastrutture è previsto per i primi mesi del nuovo anno. Il costo complessivo del tecnopolo è di 23,3 milioni di euro, 13 dei quali coperti da contributo regionale. Nel centro parmigiano entreranno 68 nuovi ricercatori con contratti a tempo determinato, borse di studio e contratti a progetto.

«Mai come oggi la ricerca scientifica è lo snodo in cui si giocano le prospettive di sviluppo del territorio - dice il rettore dell'Università di Parma, **Cino Ferretti** -. Le imprese con maggiori contenuti di innovazione tecnologica hanno retto alla crisi». Ferretti loda il lavoro svolto dalla Regione e risponde a chi pensa che quattro sedi universitarie in Emilia-Romagna siano troppe: «Di queste quattro Università, la più piccola è quella in cui ha lavorato Keplero. Abbiamo una tradizione e una ricchezza da mantenere».

L'assessore regionale Muzzarelli, prima di ripartire per Bologna, ha visitato i laboratori di ingegneria, ha visto il potente tubo per raggi x utilizzato per fare diagnostica del laboratorio Siteia, le innovazioni del Rfid Lab che sviluppa tecnologie di radiofrequenza, e i ricercatori di Vislab, che hanno creato l'auto che guida da sola, e che da Parma arriverà a Shanghai, dove ad attenderla ci sarà il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. ♦





Campus universitario Alcuni momenti della visita dell'assessore regionale Muzzarelli.

Botta e risposta

E il leghista Corradi «punzecchia» l'assessore

■ ■ «Rispetto ai tecnopoli di altre città, quello di Parma ha avuto meno finanziamenti». Lo dice Roberto Corradi, consigliere regionale della Lega Nord, che ieri pomeriggio era presente al campus dell'Università e che non ha rinunciato a fare una domanda all'assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli: «Mi spiace

non vedere il Comune di Parma. Come mai - ha chiesto Corradi - a Modena, a Reggio Emilia, a Piacenza e a Bologna, tra i promotori del tecnopolo ci sono il Comune e la Provincia, mentre a Parma vedo solo l'Università? Mi chiedo se vi è l'intenzione e l'obiettivo di coinvolgere anche gli enti locali». «Mi vorrei avvalere della facoltà di non ri-

spondere - ribatte Gian Carlo Muzzarelli - per tenere nobile il senso di questa giornata positiva». «Non pensavo di metterla in imbarazzo» - l'ha punzecchiato Corradi. «No, assolutamente - ha replicato l'assessore - è solo per eleganza che non voglio rispondere. Una eleganza che non sempre contraddistingue la politica». ♦ e.g.